

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 8 e 9 giugno 2023 Elisabetta Lucertini – Regione Emilia-Romagna La Sessione europea 2023 della Regione Emilia-Romagna
---	---	---

**LA SESSIONE EUROPEA 2023 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

## **La Sessione europea 2023 della Regione Emilia-Romagna**

*Relazione di Elisabetta Lucertini*

*Seduta dell'Osservatorio legislativo interregionale dell'8 giugno 2023*

A seguito del processo di riorganizzazione avviato nel corso del 2022 all'interno della Direzione generale dell'Assemblea legislativa, da Gennaio 2023 il coordinamento delle attività relative alla Sessione europea è stato affidato al Centro Europe direct Emilia-Romagna.

Europe Direct Emilia-Romagna è un centro di informazione, comunicazione e formazione che fa parte di una rete europea coordinata dalla DG comunicazione della Commissione europea che conta 424 centri in tutta l'Unione europea e 45 in Italia.

In linea generale, un centro Europe Direct è un'antenna delle istituzioni europee sul territorio e la nostra attività è finalizzata a favorire sia la comprensione del funzionamento delle istituzioni europee, sia la diffusione degli obiettivi dell'Unione attraverso attività di comunicazione, informazione e formazione.

### Il modello della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento della Sessione europea

La Sessione europea della Regione Emilia-Romagna è disciplinata dalla l.r. n. 16/2008 che delinea un modello partecipativo che si caratterizza per un'intensa attività di collaborazione tecnica e politica tra Giunta regionale e Assemblea legislativa che è stata formalizzata nella costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale che coinvolge la Direzione dell'Assemblea legislativa e diversi settori delle Direzioni della Giunta regionale.

L'attività di partecipazione alla formazione del diritto europeo coinvolge tutte le Commissioni assembleari e sfocia nella Sessione europea dell'Assemblea legislativa che rappresenta il momento istituzionale di riflessione politica sui temi europei. La Sessione europea è infatti l'occasione per la Regione di fare un bilancio sull'attuazione delle norme e delle politiche europee e di formulare indirizzi per la partecipazione regionale alla loro formazione attraverso l'approvazione di una risoluzione che costituisce il "piano di lavoro" della Regione per l'anno in corso.

Il dibattito politico si svolge principalmente all'interno delle Commissioni assembleari. In particolare, la I Commissione, competente in materia di rapporti con l'Unione europea, lavora in sede referente, mentre le altre Commissioni esprimono il loro parere di competenza in sede consultiva. Il lavoro di filtro politico delle Commissioni, utile a definire le linee e le priorità in relazione alle esigenze di sviluppo del territorio, avviene attraverso l'esame contestuale di tre documenti:

- il Programma di lavoro della Commissione europea
- il Rapporto conoscitivo predisposto dalla Giunta regionale che contiene gli orientamenti e le priorità politiche che la Giunta intende perseguire nell'anno in corso con riferimento alle priorità del programma di lavoro annuale della Commissione europea e fa un'analisi sullo stato di adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea

- la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea

Prima dell'avvio delle attività di analisi e confronto politico all'interno delle Commissioni assembleari, la I Commissione convoca l'udienza conoscitiva per presentare ai portatori di interesse regionali il programma di lavoro della Commissione europea e raccogliere le osservazioni dei portatori di interesse. Sulla base dei pareri espressi dalle Commissioni consultive e tenuto conto delle riflessioni formulate dai portatori di interesse del territorio in occasione dell'udienza conoscitiva, la I Commissione chiude l'iter della Sessione europea nelle Commissioni assembleari approvando una Relazione sui lavori svolti, da quest'anno, dando mandato ai consiglieri con funzioni di relatori di maggioranza e minoranza di presentare in Aula la risoluzione. La risoluzione dell'Assemblea legislativa sulla Sessione europea rappresenta il documento di riferimento che guida la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea per l'anno in corso. Essa, infatti, contiene le indicazioni sia per quanto riguarda le iniziative di interesse della Regione contenute nel programma di lavoro della Commissione (fase ascendente), sia per quanto riguarda l'adeguamento dell'ordinamento regionale alla legislazione europea (fase discendente). Tale atto di indirizzo viene trasmesso al Governo, al Parlamento nazionale, alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee per la formazione della posizione italiana, come previsto dalla Legge 234/2012. La Legge regionale prevede l'invio anche ad altri soggetti istituzionali che intervengono nei processi decisionali europei, ad esempio i membri del Parlamento europeo eletti nella circoscrizione elettorale del Nord-Est, a cui appartiene l'Emilia-Romagna. La risoluzione approvata in Sessione europea, individuando le iniziative europee di maggiore interesse per il territorio regionale, rappresenta il documento politico su cui si innescano i meccanismi di effettiva partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto europeo che daranno il via al cosiddetto "seguito" della Sessione europea.

### La Sessione europea del 2023

Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2023 è stato presentato con la COM(2022)548 del 18 ottobre 2022. Il programma dal titolo "Un'Unione salda ed unita" si traduce in: 43 nuove iniziative politiche, otto iniziative per la semplificazione normativa, 116 proposte prioritarie pendenti, cioè che sono già state proposte in passato e che sono attualmente nelle varie fasi procedurali europee, una proposta di abrogazione e una proposta di ritiro.

La strategia politica in generale si concentra sulla neutralità climatica da raggiungere entro il 2050, con la tappa intermedia del 2030, il futuro digitale, l'economia per un'unione di prosperità e più forte nel mondo. Da rilevare che il contesto geopolitico internazionale sta accelerando le transizioni verde e digitale che continuano ad essere il fulcro dell'operato dell'attuale Commissione europea, naturalmente insieme alla crescita economica e all'inclusione sociale che accompagnano questa doppia transizione.

La Sessione europea 2023 si è svolta in maniera differente rispetto agli anni precedenti. Le difficoltà operative derivanti dagli anni della pandemia e alcuni cambiamenti organizzativi hanno infatti imposto una riflessione sull'efficacia della l.r. 16/2008 e ci si è confrontati sia a livello politico sia a livello tecnico. Da questi incontri, che hanno coinvolto dirigenti, funzionari di Assemblea e di Giunta, Consiglieri e Assessori regionali sono emerse idee finalizzate alla definizione di differenti

modalità organizzative della Sessione europea che hanno portato alla presentazione di alcuni emendamenti alla l.r. n. 16/2008 il cui iter di approvazione è in via di definizione.

Pur confermando la validità del metodo di lavoro basato sulla collaborazione a livello politico e tecnico tra Giunta regionale e Assemblea legislativa, l'intervento di modifica ha l'obiettivo di promuovere un maggiore dibattito politico e anticipare – per quanto possibile – l'avvio della Sessione europea affinché possano essere individuati con maggiore tempestività gli atti europei di interesse su cui formulare le osservazioni

Nelle more di approvazione degli emendamenti, per la sessione 2023 a livello politico si è scelto di anticipare la riforma della legge n. 16 del 2008 introducendo due significative novità:

1. l'individuazione di un relatore di maggioranza e uno di minoranza, per garantire una maggiore dialettica politica;
2. la realizzazione di audizioni nelle Commissioni assembleari per approfondire le iniziative di maggiore interesse, in modo da avere più elementi rispetto ai vari obiettivi strategici e comprendere lo sviluppo delle politiche europee;

Come di consueto, in vista dell'avvio della Sessione europea, la Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" ha svolto il 15 febbraio l'Udienza conoscitiva sul Programma di lavoro per il 2023 della Commissione europea e ha invitato enti locali, portatori di interesse e cittadini ad esprimersi sul programma di lavoro annuale della Commissione europea con suggerimenti, osservazioni o proposte. A questo proposito, è stata messa a disposizione dei partecipanti una scheda di supporto con una selezione indicativa delle iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2023 ritenute di potenziale maggior impatto per il territorio.

Grazie alla collaborazione tra il Centro Europe Direct Emilia-Romagna e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo a Milano, sono intervenuti da remoto i seguenti parlamentari europei: on. Alessandra Basso, on. Paola Ghidoni, on. Alessandra Moretti, on. Massimiliano Salini.

Inoltre, in questa occasione è stata anticipata la nomina di due consiglieri referenti con funzioni analoghe a quelle dei relatori di maggioranza.

Dall'8 marzo al 3 maggio invece si sono svolte le sedute delle Commissioni che, come detto in precedenza, sono state maggiormente coinvolte nel dibattito. Ogni Commissione ha infatti 2-3 sedute per analizzare i documenti assegnati e svolgere le audizioni con gli esperti su iniziative e temi ritenuti particolarmente rilevanti per il loro impatto sulle politiche regionali.

In totale sono state svolte, oltre all'udienza conoscitiva, 15 sedute di Commissione dedicate sia ai focus sulle iniziative del programma di lavoro della commissione europea, sia all'approvazione dei successivi pareri. Inoltre, sono stati coinvolti 42 relatori tra stakeholder, rappresentanti politici, relatori interni alla Regione e relatori esterni.

Tutto ciò è stato possibile grazie a quel meccanismo di collaborazione tra strutture della Regione Emilia-Romagna che ha consentito di costruire nuovi percorsi e nuove relazioni.

In particolare, i temi che sono stati oggetto di audizione nelle Commissioni assembleari sono stati i seguenti:

Commissione	Focus
Commissione I	Pacchetto investimenti al dettaglio, a cura di ABI  Cybersicurezza, a cura di Università Bicocca di Milano
Commissione II	Politiche energetiche e l'idrogeno, a cura di Commissione UE e del Responsabile dell'attuazione del piano energetico della RER  Economia sociale, a cura di Commissione UE, Università di Bologna e Città Metropolitana di Bologna
Commissione III	Riduzione rifiuti, a cura Commissione UE  Suoli sani; a cura dell'Ufficio della Regione ER a Bruxelles  Mobilità sostenibile, a cura degli Parlamentari europei Borchia e Moretti
Commissione IV	Salute mentale, a cura del Ministero salute e dei Direttori delle aree di salute mentale delle aziende sanitarie della Regione ER
Commissione V  <u>in seduta congiunta con</u>  Commissione parità	Child guarantee, a cura di Unicef e Commissione europea
Commissione Statuto (*)	Refit e Fit4Future, a cura della Commissione europea  Conferenza sul futuro dell'Europa, a cura del Centro studi sull'Unione europea

Il 3 maggio si è riunita la Commissione I che ha concluso l'iter nelle Commissioni approvando la relazione tecnica relativa al processo svolto e dando mandato ai consiglieri di maggioranza e opposizione di presentare la Risoluzione all'Aula.

La seduta dell'Assemblea legislativa si è svolta il 9 maggio, la discussione è stata molto partecipata. Il voto sulla Risoluzione è avvenuto per parti separate e su alcuni punti maggioranza e opposizione hanno trovato posizioni convergenti.

Con riferimento alle "Nuove iniziative" di cui all'Allegato 1 del Programma di lavoro della Commissione europea, le iniziative portate all'attenzione del dibattito all'interno delle Commissioni assembleari sono state le seguenti:

#### **Green Deal europeo**

Obiettivo n. 1 - Mercato dell'energia elettrica

Obiettivo n. 2 - Idrogeno rinnovabile  
Obiettivo n. 3 – Riduzione dei rifiuti  
Obiettivo n. 4 – Nuove tecniche genomiche  
Obiettivo n. 6 – Sistemi alimentari sostenibili  
Obiettivo n. 7 – Suoli sani  
Obiettivo n. 8 - Pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci  
Obiettivo n. 9 – Trasporti sostenibili

#### **Un'Europa pronta per l'era digitale**

Obiettivo n. 11 – Aiuti per le PMI  
Obiettivo n. 12 – Mondi virtuali  
Obiettivo n.14 - Salute pubblica

#### **Un'economia al servizio delle persone**

Obiettivo n. 23 - Tassazione delle imprese  
Obiettivo n. 24 - Accesso ai dati nei servizi finanziari  
Obiettivo n. 26 – Pacchetto investimenti al dettaglio  
Obiettivo n. 27 - Pacchetto economia sociale  
Obiettivo n. 28 – Promuovere tirocini migliori

#### **Promozione dello stile di vita europeo**

Obiettivo n. 34 – Salute mentale  
Obiettivo n. 37 - Lotta contro gli abusi sessuali sui minori  
Obiettivo n. 38 - Cibersicurezza  
Obiettivo n. 39 - Mobilità per l'apprendimento  
Obiettivo n. 40 – Pacchetto prevenzione

#### **Un nuovo slancio per la democrazia europea**

Obiettivo n. 42 – Pacchetto anticorruzione  
Obiettivo n. 43 - Diritti delle persone con disabilità

Per qualsiasi approfondimento sui contenuti, si allega la Risoluzione approvata e si rimanda alla pagina del sito dedicata alla Sessione europea

<https://www.assemblea.emr.it/europedirect/europe-direct/lemilia-romagna-in-europa/lemilia-romagna-in-europa>